

SETTORE RICETTIVO Ripresa positiva dal Lago di Garda alle Dolomiti, fino al Delta del Po

Negli agriturismi veneti estate da tutto esaurito

Chiavegato (Terranostra **Coldiretti**): «Con l'emergenza incrementato il turismo legato a natura e buona tavola, anche da parte di stranieri»

Francesca Saglimbeni

●● Dalle Dolomiti al litorale veneziano, dal Garda Delta del Po, gli agriturismi veneti hanno segnato il tutto esaurito anche per l'estate 2021. Merito dell'ampia offerta delle aziende agricole, che insieme alla ristorazione e all'accoglienza, in un periodo ancora contrassegnato dal timore dei contagi, hanno giocato la carta della vacanza «a contatto con la natura», ambiente curato e protetto per eccellenza.

«Nel post emergenza la domanda dei turisti si è concentrata sui percorsi a cielo aperto, specie quelli ispirati alla storia locale», confermano da Terranostra **Coldiretti** nazionale e regionale, «e occasioni di incontro con il mondo animale. I cammini della transumanza, il trekking della Grande Guerra, le visite ai parchi naturali, hanno quindi scandito il relax degli italiani "zaino in spalla" per tutta la stagione».

Di grande appeal sia gli spuntini in malga nei rifugi di montagna, sia quelli nelle aziende agricole con spacci a km zero, dove i visitatori hanno potuto acquistare prodotti tipici da donare come souvenir. La vacanza green è stata scelta anche dagli stranieri



Agriturismo L'interno di una struttura agrituristica destinata alla ristorazione

ri che in sella a una bici o a un cavallo hanno percorso le innumerevoli vie verdi del Veneto, esplorando argini e sentieri.

Trend cavalcato anche in terra scaligera e ancora per questo inizio d'autunno, in cui gli agriturismi veronesi promettono, sulla scia di una stagione da record e stando alla stima di Terranostra - **Coldiretti** Verona, nuovi e massicci arrivi. «Con l'emergenza sanitaria», spiega il presidente Stefano Chiavegato, «il turismo legato alla natura si è decisamente incrementato, anche se un'altra parte ha deciso di attendere

il miglioramento della situazione e posticipare la partenza. A fare optare per una delle nostre 400 strutture agrituristiche (frequentate anche da una discreta utenza di tedeschi e nordeuropei) è l'opportunità di conciliare la buona tavola con la possibilità di stare all'aria aperta e avvalersi della comodità dei vari servizi collegati».

Oltre ai programmi ricreativi trainati dall'equitazione e il trekking, gioco forza hanno fatto anche gli iter culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici, corsi di cucina o di orticoltura. «E da questo mese», precisa

la **Coldiretti**, «si aggiunge l'opportunità delle tradizionali attività dell'autunno, come il rito della raccolta dell'uva o le passeggiate nei boschi alla ricerca dei funghi. Un interesse coerente con il boom del turismo enogastronomico, con quasi sei italiani su dieci (59%) in vacanza in Italia che durante l'estate 2021 hanno scelto di visitare frantoi, malghe, cantine, o mercati degli agricoltori per acquistare prodotti locali direttamente dai produttori, ottimizzare il rapporto prezzo/qualità e portarsi a casa un pezzo di storia della tradizione italiana a tavola». ●